Anno 52 — Mercoledì 1 Giugno 1927 - Anno V — N. 128

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I lavori parlamentari

Alla Camera

Il Bilancio delle Finanze

ROMA, 31.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

E' negata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Barduzzi per reato di duello e si approvano senza discussione varie leggine. Si riprende quindi la discussione del disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1927-28.

ROTIGLIANO. — Rileva che al pareggio del Bilancio e alla sistemazione dei debiti interalleati si è aggiunta oggi, col consolidamento del debito interno una terza realizzazione del Governo fascista il quale alla fine del V° anno del Regime può dire di avere gettato le fondamenta per quello che dovrà essere specie nel campo del Tesoro, il grande edificio della rinnovata politica finanziaria della Nazione italiana. Questa politica per essere veramente fascista dovrà distinguersi da quella praticata dai Governi del passato i quali, con concezione puramente liberale consideravano lo Stato semplice strumento delle finalità e del benessere individuale dei singoli cittadini. In questo modo le entrate pubbliche erano mantenute sempre bassissime e le spese si adeguavano faticosamente alle entrate senza preoccuparsi se le une e le altre corrispondessero alle finalità che la Nazione doveva proporsi. Fu la guerra che moltiplicando il numero delle necessità portò le entrate pubbliche dai due miliardi e mezzo di lire dell'esercizio 13-14 ai venti e ventuno miliardi degli esercizi successivi all'armistizio. Ma quando il Fascismo giunse al potere queste entrate erano fronteggiate da 35 miliardi di spese e la sola politica che era possibile attuare consisteva nel mantenere intatto il debito complessivo sostituendo le entrate ordinarie a quelle straordinarie via via che andavano scomparendo e riconducendo le spese nel limite del pareggio. Oggi per la prima volta si dovrà stabilire se i 21 miliardi delle entrate pubbliche sono sufficienti in relazione alle finalità che la Nazione si prefigge. Infiniti elementi scaturiti anche dalla recente discussione del Bilancio dimostrano l'assoluta insufficienza di molti stanziamenti specie nei bilanci di quei Ministeri cui sarebbe commesso lo sviluppo e il potenziamento della Nazione.

L'oratore ritiene possibile, contro la opinione prevalente, aumentare le entrate pubbliche dei tre o quattro miliardi necessari per i bisogni più urgenti della Nazione.

Esaminando i vari tributi, constata che le imposte dirette colpiscono soltanto nominalmente 14 milioni di contribuenti, perchè più di 12 milioni sono contribuenti per imposta sui terreni esclusi i fabbricati per un ammontare complessivo di 450 milioni di lire corrispondenti ad impostazioni il più delle volte addirittura insignificanti. La Ricchezza mobile invece e la complementare che rendono insieme quasi 4 miliardi gravano su poco più di un milione e mezzo di cittadini, che sono i soli veri eroici contribuenti italiani. E' da rilevare per altro che dovendo la Ricchezza Mobile gravare tutti i redditi superiori a duemila lire, quella complementare i redditi superiori a lire 6 mila tutti gli italiani in età di poter lavorare dovrebbero pagare questi tributi perchè nessun lavoratore guadagna oggi meno di sei lire al giorno e nessuna famiglia, si può dire ha un'entrata complessiva inferiore alle 18 lire giornaliere. E siccome gli operai delle sole industrie sono circa 6 milioni con ammontare complessivo di 30-35 miliardi di salari corrispondenti alla terza parte del reddito complessivo della Nazione valutato a 120 miliardi, basterebbe applicare loro la vigente legge sulla Ricchezza mobile per risolvere tutti i nostri problemi.

Data tuttavia la difficoltà di escogitare un sistema di esazione che non faccia ricadere sui datori di lavoro l'onere del tributo, l'oratore crede che si dovrebbe ricorrere ad una imposizione indiretta sui consumi, anche in considerazione del fatto che le imposte sui consumi sono aumentate rispettivamente all'anteguerra soltanto di sei volte mentre quelle dirette sono aumentate di dieci volte. Si tratta comunque di un grande problema non soltanto finanziario, ma anche etico e sociale.

Chiamate gli operai — conclude l'oratore — a soddisfare al loro obbligo verso lo Stato, se volete che essi imparino davvero a rispettare e ad amare la Nazione. Fatta in questo modo più potente e più forte anche col sacrificio. (Vivissime approvazioni; molte congratulazioni).

Contrazione dei redditi e ribasso dei prezzi

SANSONE. — Afferma che il movimento al ribasso già manifestatosi, va certo incoraggiato ma esso deve essere intelligentemente condotto onde la contrazione dei redditi sia contemporanea alla riduzione dei prezzi. E soprattutto bisogna vincere il timore che il fenomeno sia passeggero ed occorre cooperare al raggiungimento di un nuovo equilibrio economico per il quale occorrono intelligenza, buona volontà e buona fede. Occorre tener presente che ogni variazione sensibile nell'espressione del valore dell'unità monetaria impone una revisione volontaria e legale delle stesse pattuizioni in corso delle tariffe come anche del reddito dei titoli pubblici e degli oneri fiscali.

Afferma che in correlazione alla rivalutazione della moneta la riduzione del saggio dell'interesse e di quella dello sconto si impone, nè è a temere che avvenga uno spostamento nel campo degli investimenti. Afferma che tutte le operazioni che la finanza ha compiuto sono state informate da un disegno preciso di rafforzare e disciplinare il credito.

Il regolamento dei debiti esteri e la distribuzione dei pagamenti nel tempo, la istituzione di una cassa speciale di ammortamento, il concentramento della facoltà di emissione, il prestito diretto all'estero, la riduzione della circolazione necessaria ma dolorosa del credito, la liquidazione del Consorzio per sovvenzioni dimostrano la precisa volontà direttiva in materia monetaria.

Accennando ai prestiti contratti allo estero da enti pubblici e da privati osserva che la loro utilità è subordinata alla produttività dell'investimento dei fondi ricavati oltre che dall'incremento patrimoniale. Reputa necessario resistere a certi suggerimenti cosidetti scientifici che nel nome della velocità e della succedaneità del medio circolante tendono a neutralizzare l'azione contrattiva della circolazione svolta dal Governo.

Rileva come sia giusto provvedere che per l'azione di risanamento monetario le entrate dello Stato subiranno ripercussioni e riduzioni per cui è necessario praticare una revisione delle spese in relazione alla rivalutazione del medio circolante. Conclude affermando che il proposito comune deve essere quello di concorrere nel fine finanziario e politico del Governo e di mantenere costante il ritmo della produzione e del consumo. (applausi).

La seduta termina alle 17.50.

Al Senato

ROMA, 31.

Nella seduta odierna il Senato ha approvato senza discussione il Bilancio del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio 1926.

Si approva pure, dopo breve discussione, il disegno di legge relativo alla ammissione nel Regno in esenzione dal dazio doganale senza limite di quantitativo, di semi oleosi provenienti dalle Colonie italiane, pur salvaguardando, come ha assicurato il Ministro delle Colonie S. E. Federzoni, l'olivicoltura nazionale.

Tutti i disegni di legge finora discussi risultano approvati anche a scrutinio segreto.

Domani seduta pubblica alle 16.

La delinquenza dei senza patria

Fascisti aggrediti ed uccisi a Lione e a New-Jork

ROMA, 31.

La Segreteria Generale dei Fasci italiani all'Estero, comunica:

I Fasci di New York e di Lione così hanno dato notizia delle aggressioni proditorie subite:

« Segreteria generale Fasci all'Estero - Roma — Periremo se necessario colpiti nella schiena, ma la lotta non si arresterà. La nostra fede ad ogni agguato si rafforzerà. Morto un capo ne sorgerà uno nuovo. Prego esprimere Duce omaggi e devozione fascisti Lione e provincia. Evviva il Fascismo, evviva il Duce — Segretario politico Fascio Lione: SCRIBANTE ».

« Segretario Generale Fasci all'Estero - Roma — Profondamente addolorato comunicovi stamane mentre fascisti Sezione « Mario Sonzini Bonx » recavansi al Fascio di New York allo scopo di partecipare alla parata americana « Memorial day » debitamente invitati dall'American Legion, due camerati, Giuseppe e Michele Aroruso, proditoriamente aggrediti spalle cadevano assassinati. Nonostante l'immensa commozione, oltre cinquecento fascisti marciavano coi gagliardetti abbrunati disciplinatissimi riscotendo unanimi applausi. — REVEL ».

Il Segretario Federale Fascista dell'Urbe ha così telegrafato:

« Segretario Federale dei Fasci all'Estero - Roma — I fascisti romani inchinano le loro insegne e i loro gagliardetti innanzi ai prodi che col loro fulgido incancellabile sacrificio hanno ancora una volta proclamato di fronte al mondo la virtù eroica della stirpe italiana ».

La Segreteria Generale dei Fasci all'Estero ha inviato ai Fasci di New York il seguente telegramma:

« Le nobilissime vittime hanno commosso di fraterno rimpianto tutti i fascisti del mondo. I fierissimi gagliardetti bagnati di nuovo purissimo sangue si levino in alto indicando a tutti gli italiani d'America che il Fascismo è sacra milizia ».

L'aggio ai rivenditori sui tabacchi esteri

ROMA, 31.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto 12 maggio 1927 N. 797:

Articolo unico. — Con effetto dal 1° giugno 1927 è concesso ai rivenditori sul prezzo di tariffa dei tabacchi esteri l'aggio del 5,50 per cento. Dalla stessa data è abrogato l'ultimo comma dell'art. 1 del R. D. L. 16 settembre 1926 N. 1641 con cui l'aggio sui tabacchi esteri venne fissato nella misura del 3 per cento.

Accogli il fiore che ti offre il Consorzio antitubercolare; tu concorri a salvare una vita che soffre.

La III Biennale di Monza inaugurata da S. E. Fedele

MILANO, 31.

Nella villa di Monza è stata stamane inaugurata la terza Esposizione biennale di Arti decorative. Il maestoso edificio era tutto decorato con bandiere, con orifiamme dai colori nazionali, delle città di Milano e Monza e con piante ornamentali. Nel salone centrale hanno preso posto S. E. il Ministro Fedele, il Prefetto gr. cr. Pericoli, il Podestà di Milano on. Belloni, il vice Podestà on. Torrusio, il Podestà di Monza, il Segretario del Fascio gr. uff. Grassi, il Comandante di armata gen. Montanari, i generali Dollati per il Corpo d'Armata, il Commissario della Provincia gr. uff. Fabbri, ecc.

Il comm. Viconi a nome della città di Monza, e il gr. uff. Gallavresi presidente del Consiglio artistico della Mostra hanno porto con brevi discorsi, l'entusiastico benvenuto al Ministro inneggiando al Governo da lui rappresentato ed esponendo lo scopo dell'Esposizione.

Ha preso quindi la parola il Ministro Fedele il cui discorso è stato alla fine coronato da una entusiastica ovazione.

Indi il Ministro, guidato dal prof. Gallavresi, da donna Margherita Sarfatti e dal Segretario generale on. Marangoni e seguito dalle autorità ha visitato minutamente la mostra manifestando il suo compiacimento. Il Comitato della biennale ha nella stessa sede dell'Esposizione offerto in onore del Ministro una colazione a cui hanno partecipato tutte le autorità.

Il Duca degli Abruzzi reduce da Adis-Abeba

MASSAUA, 31.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi al suo passaggio per Gibuti, di ritorno da Adis Abeba, è stato accolto con particolare deferenza da quelle autorità francesi.

Il Governatore di Gibuti ha offerto in onore del Duca un pranzo ed un ricevimento.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha invitato a colazione a bordo della R. Nave « Archimede » le autorità francesi e le principali personalità della Colonia italiana.

La Missione presieduta dal Duca degli Abruzzi è partita quindi per l'Eritrea dove ha sostato due giorni accolta festosamente e stanotte ha lasciato Massaua.

Minacciosa ondata antibrittanica in Egitto

3 corazzate partite d'urgenza da Malta per Alessandria

LONDRA, 31.

Una situazione di alquanta gravità sta nuovamente delineandosi in Egitto. Stamane vari giornali pubblicavano dispacci dei loro corrispondenti da Malta, i quali annunziavano che tre corazzate ancorate in quel porto militare avevano ricevuto l'ordine di salpare d'urgenza per una destinazione ignota. Riferivano quei corrispondenti che i preparativi di partenza venivano condotti con tale alacrità da fare sorgere l'impressione che alle tre grandi unità fosse stata affidata una missione di estrema importanza.

I collaboratori diplomatici, commentando qui a Londra tale notizia, sostenevano stamane che il Governo inglese si disponeva ad intervenire più energicamente in Estremo Oriente e che per appoggiare questa sua politica inviata in Cina le massime unità della flotta del Mediterraneo.

Stasera si apprende invece che le navi in parola hanno fatto rotta per Alessandria e non si cela che la loro presenza nelle acque egiziane è resa urgentemente necessaria dall'atteggiamento violentemente anti-britannico assunto da vari elementi della Camera del Cairo.

Si annunzia ufficiosamente in serata che il complicarsi improvviso della situazione in Egitto impone al Governo misure atte ad assicurarci senza indugio la vita e la sicurezza degli stranieri. I dispacci giunti al Governo in questi ultimi giorni lo hanno convinto che gli elementi estremi del nazionalismo stanno riprendendo la mano al Cairo e tentano — con più o meno successo — di porre Zagloul pascià nella necessità di assumere una più aperta posizione di ostilità verso l'Inghilterra.

L'origine di questo riaccendersi di nervosità va ricercato in una mossa compiuta dalla Commissione parlamentare della Guerra al Cairo. In questa Commissione i seguaci di Zagloul volevano minare la posizione degli alti ufficiali inglesi posti al comando delle forze militari egiziane. La Commissione proponeva al Governo di abolire senz'altro la carica di « Sirdar », detenuta da un generale inglese, sopprimendo di punto in bianco i fondi necessari. Il Governo inglese non poteva e non può in alcun modo tollerare tale gesto.

Le richieste della Commissione parlamentare — a quanto si apprende ora — sono state enunciate in un « memorandum » sulla riorganizzazione dell'esercito egiziano, che è stato consegnato ieri l'altro dal Primo Ministro all'Alto Commissario britannico, lord Lloyd. Il Governo inglese immediatamente ha risposto al Primo Ministro del Cairo inviandogli una nota che gli è stata rimessa oggi stesso ed al tempo stesso ordinando la partenza delle tre corazzate di cui abbiamo parlato.

L'annunzio della partenza si è diffuso in un baleno al Cairo ed ha suscitato — a quanto riferisce un dispaccio alla « British United Press » — un'ondata di sentimenti anti-britannici attraverso tutto l'Egitto.

La guerra civile in Cina riaccesa tra nuove sorprese

LONDRA, 31.

L'abbondante rifioritura di notiziario sulla Cina sembra indicare che avvenimenti di grande portata stiano verificandosi sul complicatissimo scacchiere estremo orientale. Tutto lascia pensare che un'ora piuttosto grave si appressimi per il Governo di Pechino. Apparirebbe infatti — dalla falange delle informazioni confuse e per lo più contraddittorie — che Ciang Kai Shek, soddisfatto della sconfitta da lui inflitta agli elementi bolscevizzanti del nazionalismo cantonese, non nutra più odio verso i suoi nemici di ieri (resi più saggi e moderati dalle innumerevoli decapitazioni praticate entro le file degli estremisti seguaci di Mosca) e che anzi intenda riconciliarsi del tutto con Canton e tornare a fare causa comune con questi contro il vero nemico: Pechino. Se tale riconciliazione avrà luogo, vi è molta probabilità che il Governo del Nord debba attraversare di qui a poco momenti realmente difficili. Che quest'ultimo si trovi in acque poco chiare risulta dal fatto stesso dell'inatteso intervento del Giappone.

Il corrispondente da Sciangai del « Daily Telegraph » riferisce stasera a questo riguardo che negli ambienti cinesi si sostiene che la decisione presa dal Governo di Tokio di inviare d'urgenza le sue truppe di Manciuria nella regione di Tsintao, dimostra che Tokio teme la caduta del Governo di Pechino, poichè essa sarebbe evidentemente destinata ad avere serie ripercussioni in Manciuria ed in Corea. Si amette senz'altro in Cina che Tokio, pur non intendendo intervenire direttamente nel conflitto, si opporrà a che le forze nazionaliste varchino il fiume Giallo. In altri ambienti cinesi si ritiene invece, come riferisce lo stesso corrispondente, che Tokio intenda offrire un serio aiuto a Ciang Tso Lin per porlo in grado di impedire ad ogni costo la traversata del fiume alle forze del sud.

Si riconosce a Sciangai che la probabile cattura di Suchow da parte dei nazionalisti, porrà questi ultimi in possesso degli ultimi punti strategici rimasti sinora in mano dei nordisti.

Il Governo di Tokio tuttavia continua ad affermare, per bocca del Primo Ministro barone Tanaki, che a nessun costo il Giappone interverrà nella lotta civile in Cina. In una sua nota rimessa ai rappresentanti delle Potenze straniere a Tokio, il Primo Ministro dice infatti: « Il Governo nipponico dichiara che per quanto consideri l'invio di truppe in Cina come una inevitabile misura di autodifesa, esso non ha alcuna intenzione di prolungare il soggiorno delle forze giapponesi sul territorio cinese. Le truppe anzi verranno ritirate non appena cesseranno i timori circa la sorte dei residenti giapponesi ».

La disfatta dei nordisti

LONDRA, 31.

L'Agenzia « Reuter » ha da Sciangai:

Si annunzia da fonte degna di fede che un attacco sferrato il ventisei corrente dal generale nordista Peng Tieng nell'Onan è completamente fallito. I sudisti hanno contrattaccato il ventotto provocando una ritirata generale, in direzione dello Yang, dei nordisti la cui ala sinistra è quasi in rotta. Si afferma che i sudisti si propongono di tagliare l'ala stessa dell'esercito di Peng Tieng.

Il Sottosegretario alla Guerra assiste alle gare di Tiro a segno

ROMA, 31.

Stamane S. E. Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, si è recato al Poligono della Farnesina per assistere alle gare di tiro a segno. Si trovavano a riceverlo S. E. il generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma e Presidente della Commissione esecutiva della VII Gara di Tiro, il comm. dottor Adolfo Pollio Salimbeni segretario generale, il generale Traditi Sottocapo di Stato Maggiore della M. V. S. N., il generale Ghò, il generale Barco comandante la Divisione militare ed altri membri della Commissione esecutiva.

Il Sottosegretario ha assistito sotto la tettoia del Poligono alla gara odierna, tiro delle Coppe, e dopo aver visitato la grande esposizione dei premi nelle sale del Poligono, si è recato alla cantina del Tiro dove ha presenziato ad una colazione offerta in onore dei partecipanti al « match » internazionale all'arma libera, alla pistola.

L'ingresso di S. E. Cavallero nella vasta cantina è stato salutato da grandi applausi e dal suono della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno del Piave.

De Pinedo riprenderà lunedì dal punto ove è ammarato

PARIGI, 31.

Telegrammi giunti stamane da Lisbona riferiscono che il comandante de Pinedo avrebbe deciso di partire per Lisbona lunedì mattina calcolando di avere per detto giorno l'apparecchio perfettamente in ordine per effettuare le ultime due tappe del volo e cioè Horta-Lisbona e Lisbona-Roma. Egli conterebbe di essere a Roma mercoledì 8 giugno. Varianti sarebbero possibili soltanto in conseguenza delle condizioni atmosferiche le quali da ieri sera sono notevolmente migliorate.

Il Santa Maria partirà dall'Isola Flores

HORTA, 31 (via Italcable).

Dopo il suo arrivo ad Horta de Pinedo fu visitato da centinaia di signore e signori portoghesi i quali si sono congratulati con lui porgendogli i loro omaggi. Gli aviatori alloggiano tutti al quartiere del personale della Società Cablografica Westren Union e sono ospiti dell'Italcable e del personale della stazione. Stanno tutti benissimo e sono ansiosi di riprendere il volo. De Pinedo si propone, appena pronto, di ritornare a nord-ovest dell'isola Flores, dove ammarò col suo apparecchio, e ripartire di là, fermandosi a Ponta del Gasa in rotta per Lisbona.

Il pensiero di Lindberg su de Pinedo "Un precursore ed un aviatore perfetto"

LONDRA, 31.

Parlando con un rappresentante della « United Press », Lindbergh ha manifestato la sua più alta ammirazione per De Pinedo. Egli ne ha esaltato il coraggio, la prudenza, il colpo d'occhio sicuro, la genialità d'iniziativa.

— De Pinedo — ha detto testualmente Lindbgergh — è un aviatore eccellente, anzi perfetto. Considero la sua impresa pienamente compiuta, anche se è stato costretto ad ammarare presso le Azzorre. Egli aveva già trasvolato l'Atlantico e aveva coperto il percorso prestabilito quando discese sulle acque, pertanto egli ha eseguito fino alla fine il programma prefissosi. De Pinedo è un pioniere dell'aeronavigazione commerciale regolare fra l'Europa, il Brasile, l'Argentina ed altri paesi del Sud America e anche fra il Sud America e gli Stati Uniti. Egli è un vero precursore e l'aviazione mondiale gli deve riconoscenza.

Lindbergh si è dichiarato dolente di non poter visitare l'Italia.

— L'Ambasciatore americano a Roma, Flechter, mi aveva cortesemente invitato a recarmi nella capitale italiana — ha soggiunto Lindbergh — ed io avevo deciso di rispondergli accettando l'invito anche perchè ho un vivissimo desiderio di vedere l'Italia, ma circostanze improvvise e impreviste mi costringono a partire per l'America in settimana. I Sovrani di Svezia, paese d'origine dei miei genitori, mi avevano anch'essi invitato a Stoccolma, ma anche questo cortese e lusinghiero invito sono stato costretto a declinare.

Il XV. Giro Ciclistico d'Italia

La classifica generale dopo l'XI tappa

PESARO, 31.

Ecco la classifica generale dei partecipanti al Giro Ciclistico d'Italia:

1. Binda Alfredo — 2. Brunero — 3. Negrini — 4. Panciera — 5. Bresciani.

D'Annunzio batte il record mondiale di velocità in motoscafo

ROMA, 31.

La « Radio Nazionale » ha da Gardone Riviera che ieri il comandante D'Annunzio ha battuto il record mondiale di velocità su motoscafo munito di doppio motore Isotta Fraschini, raggiungendo la velocità di 127 chilometri all'ora.

Cronache Goriziane

Esami di licenza

GORIZIA, 31.

Il R. Provveditore agli Studi, presi gli ordini dal Ministero della Istruzione, ha disposto che le ultime due sessioni degli esami di licenza fisico-matematica per gli alunni dell'ora soppresso R. Istituto Tecnico di Idria si svolgano nel giugno e settembre 1927 presso il R. Istituto Tecnico di Gorizia.

Gli interessati che finora non abbiano presentato la domanda di ammissione agli esami suddetti al Preside della Regia Scuola Complementare di Idria, come presentemente è in attesa degli ordini ministeriali era stato disposto, dovranno d'ora innanzi indirizzare al Preside del R. Istituto Tecnico di Gorizia, al quale dovranno pure rivolgersi per ulteriori informazioni.

Ad evitare equivoci, il R. Provveditore fa presente ancora una volta che agli esami in parola saranno ammessi solamente coloro che nel 1925-1926 frequentarono l'ultima classe superstite dello Istituto Tecnico di Idria e che, avendo rifiuto delle prime due sessioni nel 1926, hanno diritti alle rimanenti due sessioni nel corrente anno.

Il diario per le prove scritte è il seguente:

Mercoledì 15 giugno: Italiano — Venerdì 17: Sloveno — Sabato 18: lingua straniera (Tedesco, Francese) — Lunedì 20: Matematica — Martedì 21: Disegno.

Conferenza all'U. F. P.

Ieri sera nella sede rionale di via della Cappella l'egregio medico primario dott. Ettore d'Osvaldo, tenne una applaudita conferenza sul tracoma. L'oratore parlò diffusamente su questa malattia, sviscerandone le cause, la sua assenza e i mezzi per curarla.

L'oratore fu rimeritato in chiusura da una prolungata e viva ovazione.

Battaglia economica

Presso il Municipio di Ternova si è svolta ieri una importante seduta con l'intervento del Podestà signor Lelio Baggiani, del Segretario politico, e dei commercianti e produttori del paese.

Dopo una laboriosa seduta si venne nella determinazione di ridurre i prezzi sui generi di maggior consumo. Così, notevole è stata la riduzione del burro da lire 17 a L. 14 e quella del latte da L. 1.10 a L. 0.80.

CORTE D'ASSISE

Un padre condannato

Questa sera si è chiuso alle Assise il processo in confronto da Francesco Medved di 68 anni imputato di mancato omicidio in persona del proprio figlio Riccardo e di lesioni gravi alla propria moglie Maria Fabbris.

Il P. M. cav. uff. Giuseppe Tripani sostenne l'accusa chiedendo ai giurati un verdetto di giustizia. Il difensore avvocato Vinci in una poderosa arringa cercò di demolire l'accusa sostenendo le lesioni personali.

Il presidente, avendo i giurati accettata la tesi della difesa ammettendo la parziale ubriachezza e le attenuanti generiche, condannò il Medved a 4 anni, 1 mese e 9 giorni di reclusione, alla interdizione dai pubblici uffici per una durata eguale alla pena, spese, tasse e danni.

Domani avrà inizio il processo a carico Romano Marin imputato di omicidio preterintenzionale per avere il 7 agosto 1926 colpito con un calcio all'addome Giovanni Mattiuzzi, producendogli una contusione con emorragia intestinale in seguito alla quale decedette.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il Fascio per la campagna economica

(31). — Affluiscono giornalmente presso la locale Sez. del Fascio, onesti esercenti, commer. e proprietari di case che volontariamente ribassano per la rivalutazione della valuta nazionale. Si segnalano i seguenti Proprietari di case: Sigg. Bertoli Davide — Podestà cav. Marizza pel Comune — Amministrazione della Casa del Fascio — i quali hanno dichiarato di ridurre del 10 per cento le pigioni ai loro inquilini a datare dal 1. giugno c. a.

Caffè Savoia ed Emopoli: cappuccino espresso L. 0.70 — caffè nero espresso 0.70 — bibite all'acqua a L. 1.20, al selz L. 1.30 — panini a L. 0.25 al pezzo — Pezzi duri a L 1.90 — Gelati in Licchieri a L. 1.50.

Bar Italia: caffè espresso L. 0.60 — bibito all'acqua L. 0.80, al selz L. 1 — panini al miele L. 0.30 — panini di farina L. 0.20.

Trattoria «Ai Tre Amici»: Zuppa semplice L. 0.70 — trippe L. 1.60 — pasta al sugo di carne od al burro L. 1.30 — un piatto di carne in umido L. 1.60 — pranzo completo con un quarto di vino L. 3.40.

Trattoria: «Al Ponte»: Zuppa L. 0.80 — carne o contorno L. 2 — pasta al sugo od al burro L. 1.50 — golasch lire 1.80 — trippe a L. 1.60 — un piatto di pesce L. 1.20 — un pezzo di pane lire 0.20 — un pranzo completo con un quarto di vino L. 4.

Da IDRIA

La prima Mostra zootecnica

(31). — Quest'anno anche Idria avrà la sua mostra, e così finalmente che si va realizzando un pio desiderio da lungo vagheggiato dell'egregio veterinario consorziale dott. Defranceschi; mostra di sicura riuscita e che sarà uno stimolo sempre maggiore per gli allevatori nel miglioramento delle razze del patrimonio zootecnico di questa regione. Abbiamo saputo dal solerte Comitato organizzatore che la mostra avrà luogo il 21 agosto di quest'anno.

L'interesse destato da questi preparativi per la mostra fra gli allevatori ne è un indice sicuro poichè da quanto ci si lasciò intravvedere sin d'ora è assicurato un numeroso concorso.

Numerosi son già i premi sia in denaro che in medaglie, che abbiamo potuto ammirare esposte in una vetrina artisticamente addobbata della ditta Goli.

Ed anzi accanto a tre grandi medaglie d'argento offerte dal Municipio di Idria, ed una del Municipio di Dole, fa bella mostra una ricca collana di altre medaglie d'argento e bronzo, che costituiranno dei premi ambitissimi.

Abbiamo veduto una bellissima targa e medaglia d'argento della ditta Goli, e poi una serie di medaglie artistiche offerte dai signori dott. Defranceschi, Grilc, Sraj, Bozicek, Stekar, Kobal, nob. Premeistein, Trevon, serie che certamente andrà aumentando.

Dunque come si vede la mostra si presenta sotto buoni auspici e siamo sicuri che lo zelo fattivo del Comitato in genere e l'attività di continua preparazione e propaganda del veterinario dottore Defranceschi, del dott. Vesbig della Cattedra d'Agricoltura e del signor Premerstein, presidente del Comitato Zootecnico locale, assicureranno a questa La mostra un degno risultato, che varrà ad essere uno sprone, perchè anche qui possano organizzarsi mostre periodiche, sempre utili al miglioramento delle razze.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE
Per le onoranze all'illustre Podestà

Nella riunione tenutasi ieri sera in Municipio per addivenire a determinare le onoranze rivolte al primo Podestà comm. de Pollis nob. dr. Antonio, fu innanzi tutto completata la Commissione esecutiva che rimase così costituita: Gr. uff. on. P. S. Leicht — Marioni avv. dr. Giuseppe — avv. comm. Vittorio Nussi — dr. comm. prof. Francesco Accordini — avv. dr. Sandrini Giuseppe — cav. Antonio Rieppi — Presidente dei Combattenti — Presidente dei Mutilati — Segretario Fascio di Combattimento — Segretaria Fascio Femminile — cav. uff. Felice Moro — cav. uff. Ruggero Morgante.

Segretario della Commissione il dr. Corrado Tomassini, Segretario del Comune.

Come in precedenza si ebbe a riferire, venne stabilito di presentare al festeggiato un artistico album, dando l'incarico all'esimio artista concittadino signor Luigi Brent, pittore, e di eseguirlo nel modo che crederà migliore.

L'album raccoglierà le firme dei sottoscrittori; per ogni sottoscrittore fu fissata una quota molto modesta, al fine di ottenere una sottoscrizione plebiscitaria, e che tale certamente sarà data la stima e l'affetto di cui è circondato il nostro illustre Podestà in ogni classe di cittadini.

Fu incaricata la Segreteria del Fascio Femminile di comporre una Commissione di signore che correrà la [illegible] podestarile ricevuta da loro stesse.

Questa cerimonia avrà una data molto prossima, ma non ancora stabilita.

Selvicultura a rovescio!
A proposito di una festa degli alberi

Sia permesso a un cividalese di esprimere liberamente sulle colonne del «Giornale del Friuli» il suo stupore, dopo aver letto [illegible] la relazione sulla festa degli alberi, celebrata ieri a Purgessimo [illegible] di questo Comune.

Chi scrive [illegible] fautore della festa [illegible] l'azione benefica [illegible] gioventù studiosa [illegible] iniziative [illegible] con un po' di [illegible] il rischio di [illegible] posto o, almeno, [illegible] il senso del [illegible] terribile nei [illegible] una piantagione [illegible] attuata il [illegible] quando le vegetazione [illegible] prodotte [illegible] fondi del [illegible] devono essere [illegible] nel campo [illegible] agli alunni [illegible] eseguire [illegible] l'anno [illegible] elementari [illegible]

Sarebbe bene che l'Autorità scolastica regionale impartisse preciso divieto ai dipendenti di celebrare feste degli alberi fuori tempo; anche per non gettare sulla scuola la diffidenza degli agricoltori, purtroppo spesso manifestata per insufficienza di cultura, degli educatori dei nostri fanciulli.

[illegible] del Convitto Nazionale

[illegible] disposizione Ministeriale [illegible] Carbone cav. Michele [illegible] Convitto Nazionale [illegible] a Lucera [illegible] stato designato il [illegible] proveniente dal [illegible] di Novara.

[illegible]RTEOLE
[illegible] bandiera ai RR. CC.

[illegible] 5 giugno nella mat[illegible] presso il Co[illegible] dei RR. Carabinieri [illegible] della bandiera [illegible] del Comune di Villa [illegible] Pertegada [illegible] cerimonia che sarà celebrata solenne [illegible] i tre Podestà coi re[illegible] Rev. Parroco [illegible] Villa Vicentina che darà la benedizione al vessillo.

FESTA DEL FIORE

Il Comitato Comunale per la festa del fiore che avrà luogo il 5 giugno prossimo è composto del Podestà dott. Giuseppe Micon presidente, Rollo Enrico segretario politico del Fascio locale, don Spezzot, Parroco, don Scarabelli, Vicario di Sacilotto, Musina dott. Mario, segretario comunale, i maestri e le maestre tutte.

La vendita dei fiori e raccolta offerte sarà fatta da una schiera di signore signorine e scolare della 5.a classe, tutte munite di bracciale bianco con croce rosso.

BENEFICENZA

La ditta Chiabai Vanelli Urbanis della frazione di Mortesins elargì L. 50 alla locale Congregazione di Carità in memoria della defunta signora Norina Gasparotto in Cardino.

Da TRICESIMO
Investimento automobilistico

(31). — Ieri un'automobile pilotata dall'ing. Del Neri di Gorizia, sulla strada di Collalto investì accidentalmente il dodicenne Fioreani dal Martinuzzo. Il disgraziato fu soccorso e trasportato nella Casa di Cura del prof. Menghetti ove gli si riscontrarono lesioni in varie parti del corpo. Dopo l'accurata medicazione il ragazzo è stato riaccompagnato a casa.

Da VALVASONE
La costituzione dei sindacati fascisti

(31). — Il Segretario politico rag. Carlo Fortuni comunica:

Tutti gli operai del Comune di Valvasone sono invitati a trovarsi Giovedì 2 Giugno alle ore 17 presso la Sede del Fascio per l'insediamento dei singoli Direttori di categoria che verranno costituite alla presenza del signor Orfeo Tempestini, ispettore di zona dei Sindacati fascisti.

Data l'importanza della riunione, nessuno deve mancare, giacchè giovedì verrà organizzata e sistemata tutta la classe lavorativa del paese.

Per la Festa del Fiore

Anche quest'anno nella domenica del 5 giugno verrà fatta svolgere in tutta Italia la Festa del Fiore per la campagna antitubercolare, anche in Valvasone è stato nominato dal Podestà, dott. Nicolò Marzona un apposito Comitato promotore che è risultato composto dai signori Ciriani don Giovanni, Fortuni dott. Enrico, Fortuni rag. Carlo; Biasutti Cesare, Manara cav. Tomaso, signorina Piva Maria.

D'autorità è stato nominato anche un Comitato organizzatore che è composto dai signori Clerici dott. Isidoro, Fortuni rag. Carlo, Pretto rag. Federico, Tam Francesco, Zeni Aldo.

Lunedì sera i suddetti signori si sono riuniti nella sede municipale per prendere i dovuti accordi affinchè anche questa festa del fiore abbia quel successo che le è indispensabile per la buona riuscita della filantropica e benemerita opera. Siamo certi che tutti i buoni cittadini di Valvasone concorreranno a portare il loro obolo per la campagna antitubercolare.

Per i festeggiamenti di S. Pietro

L'Auto Moto Club Valvasonese, il vecchio Sodalizio sportivo, sta lavorando alacremente per i festeggiamenti del 29 giugno. La società ha già compilato il regolamento del II.o Circuito di Valvasone, che quest'anno varrà ancor più a consolidare il nome sportivo del paese. La somma rilevante dei premi sia in denaro che in coppe e medaglie, che saranno messe in dotazione della gara, richiamerà certo sul difficile circuito un numero rilevante di concorrenti, almeno da quanto si può presumere dalle adesioni finora ricevute.

La gara che si svolgerà su strade completamente chiuse al traffico sarà anche valida per il titolo di Campione Friulano di Velocità, e si svolgerà sotto il Patrocinio di una importante Rivista moto ciclistica Italiana.

A suo tempo pubblicheremo più dettagliatamente il regolamento completo della manifestazione sportiva e di tutti i festeggiamenti.

Da ENEMONZO
Per una pia istituzione

(31). — Domenica mattina, nella sede della locale Sezione del P. N. F., l'egregio Segretario comunale signor Negri, per incarico del Podestà signor Frucco cav. Giuseppe, ha proceduto all'insediamento del Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia, ed ha dimostrato, a grandi tratti, l'importanza del la nuova istituzione di cui ha elogiato gli scopi nobilissimi che il Governo Nazionale intende conseguire a protezione e sollievo delle gestanti madri nubili o vedove abbandonate o prive di sufficenti risorse e della infanzia povera, abbandonata o traviata.

A Presidente del nuovo Comitato è stato eletto il geom. Giovanni Frucco, Segretario politico del Fascio, il quale ha per collaboratori i patroni di diritto: De Marchi Sante giudice conciliatore, Alpi dr. Giovanni medico chirurgo, Loi Antonio presidente Congregazione di Carità, Tacus Lavinia insegnante, Lupieri don Antonio pievano; e i patroni elettivi: Castellani Giovanni viceconciliatore, Antonelli dr. Umberto farmacista, Morocutti Guerrino negoziante, Diana Giacomo negoziante, D'Orlando Antonietta insegnante, Antonelli Eleonora, Berton Ersilia levatrice.

Con lo stesso Presidente e patroni è stato dichiarato costituito anche il Comitato Comunale Antitubercolare le di cui alte finalità richiedono pure una solerte e costante operosità.

Il Comitato, seduta stante, ha preso i provvedimenti per assicurare una buona riuscita della «Festa del Fiore» che avrà luogo nel giorno dello Statuto ed il cui ricavato andrà a favore della costruzione di un sanatorio in alta montagna, per ricoverarvi e curare i predestinati ed i colpiti dal micidiale morbo. Enemonzo, non seconda ad altri nel rispondere ai nobili appelli, darà ancora una volta prova di squisito animo e di grande generosità.

Pro dote della Scuola

Domenica, nella splendida sala teatrale della Casa del Popolo ebbe luogo una simpatica recita «Pro dote della scuola». Intervennero il R. Direttore Didattico signor Linussio prof. Romano, il Podestà di Enemonzo cav. Giuseppe Frucco, il M. R. don Lupieri parroco di Enemonzo, il dott. Alpi medico chirurgo di Enemonzo, il Segretario politico della Sezione fascista signor Frucco geometra Giovanni, il Segretario comunale signor Arturo Negri, il Presidente della Congregazione di Carità signor Loi, il cav. Marco Renier di Villasantina, il Segretario comunale di Medis signor Diana e molto altro scelto uditorio che sarebbe lungo il nominare.

L'esito della festa fu felicissimo, ed il numeroso pubblico s'intrattenne con vivo interesse dinanzi ai piccoli artisti istruiti con sapiente ed amorosa cura dai loro egregi insegnanti.

Da BUDOIA
IL LAVORO DEI LADRI

(31). — I ladri l'altra notte hanno effettuato una visita alla Cooperativa di Consumo cagionando un danno, secondo il calcolo fatto dal presidente signor Giovanni Panegut, di circa 2600 lire. Per uscire con la refurtiva i ladri si servirono del portone d'ingresso che era chiuso dall'interno con il semplice paletto.

Da GEMONA
Disturbo della quiete pubblica e privata

(31). — Si lamenta che da vario tempo ragazzi rechino molestia nei pubblici spettacoli, e nelle chiese. Alcuni hanno sparso un insopportabile fetore dentro e fuori della chiesa di S. Maria delle Grazie durante le funzioni religiose della sera, mediante flalette contenenti un apposito preparato. Furono dichiarati in contravvenzione per tale motivo Cescutti Ferruccio e Fedi Giacomo.

Benissimo!

Per la salute dell'infanzia

E' prossima la partenza per il mare di un primo gruppo di bambini gracili, ai quali la natura non ha donato una sana costituzione fisica.

Essi richiedono cure, per le quali è necessario del denaro.

Siamo umani e doniamo per essi tutto ciò che è possibile. Tutti i buoni facciano l'offerta, che accumulata con queste già ricevute varranno a costituire il fondo necessario, per poter inviare alla cura marina tutti coloro che ne abbisognano e che sono privi di mezzi finanziari.

Segnaliamo le seguenti oblazioni: Sezione del Fascio L. 100 — Mons Selisizzo, 50 — Ferrante Ezio, 25 — Venchiarutti Francesco 15 — Stefanutti Giuseppe, 10 — Sabidussi Riccardo, 10 — Albergo Centrale, 10 — Clauser Tulli, 10 — Comis Paolo, 10 — Pollettini Luigi, 10 — Capostazione signor Latini, 5 — Pittini Gio. Batta, 25 — Isola Umberto, 5 — Stroili Giovanni e famiglia, 50 — Ditta legnami Vidoni, 50 — Cargnelutti Maria, 5 — F.lli Quinto e Leone Pittini, 15 — Famiglia sig. Francis Stroili, 50 — Mobilificio Fantoni Giovanni, 10.

La Presidenza della Pro Cura Marina ringrazia.

Da INTERNEPPO
Provvedimento inopportuno

(31). — Il Podestà di Bordano, fedele interprete delle direttive del Duce per la valorizzazione della Lira, invitava i Presidenti delle due Latterie Sociali Turnarie del Comune a diminuire il prezzo del latte da L. 1.50 a L. 1.20 al litro a partire dal 1° giugno.

Ieri sera, il Presidente della Latteria di Interneppo, anzichè disporre che il latte fosse venduto a prezzo di calmiere, convocò l'assemblea straordinaria per discutere sul da farsi.

Dopo una tumultuosa discussione diretta a non diminuire e nella presunzione che nessuna autorità possa intervenire con severe sanzioni, si deliberava di sopprimere totalmente la vendita del latte.

Sicchè ora chi non sia in possesso di una mucca, dovrà rivolgersi per i bisogni di famiglia, per i malati e per i bambini, alle latterie dei paesi limitrofi.

Non è ora di finirla?

Nutriamo fiducia che il nostro solerte Podestà, che sempre ha preso a cuore gli interessi dei suoi amministrati, vorrà prendere un sollecito provvedimento contro i trasgressori della sua ordinanza.

Da CORDENONS
La triste fine di un possidente

(31). — Ha trovato la morte gettandosi ni funebri.
in un corso d'acqua il possidente Francesco Vignaduzzi. Il triste avvenimento ha suscitato dolorosa impressione e allo scomparso sono stati tributati solen-

CRONACA SPORTIVA

3.a Coppa 24 Maggio

Fervono in questi giorni i lavori di preparazione per la grande manifestazione motociclistica del 12 giugno.

I Dopolavoristi, assumendo il compito di continuare la gloriosa manifestazione motociclistica, hanno saputo quest'anno preparare una giornata sportiva che ben a ragione può chiamarsi degna delle più grandi città. E' già assicurato un intervento numeroso di corridori.

Il circuito è in ottime condizioni grazie all'interessamento delle autorità e già vari motori sono passati su di esso rombanti e avidi di velocità. Campioni del motore e giovani desiderosi di affermarsi scenderanno domenica 12 giugno sul nostro Circuito, che ben a ragione può chiamarsi il migliore del Veneto, a contendersi un primato e un titolo.

Fra le macchine in lizza notiamo la partecipazione numerosa di macchine estere; lotta titanica dunque di uomini e di motori.

L'organizzazione è stata curata in tutti i minimi particolari e siamo certi che nulla si dovrà rimpiangere.

A giorni daremo maggiori particolari.

Oltre i numerosi premi in palio, al Comitato direttivo sono pervenute tre grandi medaglie vermeille, due della Camera di Commercio e una del Comando della Divisione Militare.

Doni e offerte si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo, presso il Caffè «Arco Celeste», in Riva Bartolini.

Il passaggio dei girini

Giovedì dalle 10.45 alle 12 circa transiteranno per Udine i partecipanti al XV° Giro Ciclistico d'Italia.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese che curerà il servizio di segnalazione intende col concorso delle Autorità offrire un premio di traguardo ai Girini.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Friulana Fascista
L'INSEDIAMENTO del Direttorio Federale del P. N. F.

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

Giovedì 2 corrente alle ore undici antimeridiane nella Sala del Castello (g. c.) avrà luogo l'insediamento del Direttorio Federale del P. N. F. recentemente nominato dalla Direzione del Partito.

Interverrà l'Ill.mo signor Prefetto rappresentante del Governo comm. Agostino Iraci; il generale Verne, comandante la quinta zona della Milizia e le Autorità cittadine.

Con il presente comunicato i Segretari politici ed i Podestà della Provincia devono considerarsi «obbligati» ad intervenire alla cerimonia.

I Segretari politici che ne saranno impossibilitati dovranno darne giustificazione e farsi rappresentare da un membro del Direttorio della loro Sezione.

Tutti i fascisti invitati alla cerimonia

Tutti i fascisti sono comandanti a trovarsi alla sede del Fascio per le ore 10 di giovedì 2 giugno per presenziare all'insediamento del Direttorio Federale. E' obbligatorio intervenire in Camicia nera sotto la giubba.

Sarà fatto l'elenco dei presenti. Non saranno compatite assenze se non giustificate da motivi di massima importanza.

La Segreteria Politica.

Coorte Balilla

Per ordine superiore tutti i Balilla e ufficiali, giovedì 2 corrente alle ore 8.30 precise si troveranno alla propria sede, in divisa, per assistere all'insediamento del direttorio federale.

Il telegramma di S. M. il Re alle Cravatte Rosse

E' stato pubblicato a suo tempo il telegramma inviato a S. M. il Re, dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, in occasione del XII annuale della entrata in guerra. Al presidente cap. Lucio Vidoni è ora pervenuta la seguente risposta:

«Sua Maestà il Re contracambia con vivi ringraziamenti il gentile patriottico saluto giuntogli graditissimo».

Accademia Udinese
L'adunanza di questa sera

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria sede (Palazzo Bartolini, 3) un importante adunanza. Il socio corrispondente prof. Federico Davide Ragni, leggerà una sua memoria su «Tre novelle del Boccaccio secondo la lezione inedita d'un codice udinese del Quattrocento»; ed il gr. uff. dott. Antonio Battistella, socio onorario, terrà pure una lettura su «Ancora qualche cosa sulla famiglia e sulla vita privata di Giovanni da Udine».

Le due letture sono pubbliche.

Listino dei prezzi all'ingrosso

La Camera di Commercio comunica che, cu conforme parere della Commissione Camerale e della Commissione Municipale di Udine, e con l'assenso del R. Prefetto, il Listino dei prezzi allo ingrosso dei generi alimentari di largo consumo sarà d'ora in poi formato e pubblicato dalla Camera ogni «quindici giorni».

Il prossimo listino sarà formato giovedì 9 giugno e tosto sarà diramato a tutti i Municipi per norma nella determinazione dei prezzi al minuto.

FASCIO DI UDINE

Per il ribasso degli affitti
Energico richiamo del Fascio e della Federazione

Con il 1. giugno tutti i proprietari di case debbono applicare sugli affitti la riduzione minima del 10 per cento. Detta riduzione dove essere detratta sugli eventuali affitti anticipati per pagamenti trimestrali o semestrali; — detta percentuale si intende come minimo quando i proprietari sono stati onesti, senza tener conto di eventuali lavori o modifiche che siano state apportate ai locali.

Se però gli inquilini ritenessero che la quota del 10 per cento, dato il gravoso affitto praticato dal proprietario, sia troppo misera, o che per qualsiasi altra ragione, il proprietario non voglia cedere almeno al minimo obbligatorio del 10 per cento, debbono chiedere l'intervento della apposita Commissione istituita presso la sede del Fascio la quale vaglierà la portata delle richieste e prenderà gli opportuni provvedimenti.

I signori Proprietari, sono vivamente pregati di assecondare con tutta la loro buona volontà e spirito di sacrificio lo sforzo che il Governo Nazionale ed il Partito Nazionale Fascista loro chiede nell'interesse della vita nazionale.

Essi debbono tenere ben presente che l'attuale riduzione non ha nessun rapporto con l'eventuale sgravio di tasse od altro, ma è richiesto unicamente perchè il costo della vita è notevolmente diminuito ed ancora diminuirà e di conseguenza, essi debbono contribuire con la loro parte a tale scopo come vi partecipano tutte le categorie meno abbienti.

Il Fascio di Udine spera che i proprietari di case vorranno evitare assolutamente il suo energico intervento, dando una meravigliosa prova di comprensione e disciplina.

La Segreteria Politica.

Udine, 31 maggio 1921, Anno V°

Commissione per gli Affitti del Fascio di Udine

Volpe dott. Antonio, Presidente — Degani Augusto, Proprietario — Bodini geom. Franco, Inquilino — Moschioni Luigi, Proprietario — Zecca Leonardo, Inquilino.

***

La Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Segreteria Politica Provinciale avverte i proprietari di case che non intendessero accogliere le proposte ad essi rivolte dalla Federazione Provinciale Fascista che essi verranno considerati come avversari al Fascismo e al Regime ed in tal modo trattati. Non è ammissibile che, mentre i lavoratori e gli impiegati hanno silenziosamente accettate le diminuzioni delle mercedi e degli stipendi, i proprietari di case possano sottrarsi a quanto ad essi viene imposto dall'attuale situazione del Paese. La Federazione Provinciale Fascista considera come definitivo tale avvertimento.

Per la cerimonia dell'inaugurazione del Tempio ai Caduti e Parco della Rimembranza

La Segreteria Federale ordina a tutti i Fasci della Provincia di presenziare alla cerimonia del Tempio ai Caduti e del Parco della Rimembranza che avrà luogo in Udine domenica 5 giugno p. v.

Ogni singolo Fascio è tenuto pertanto ad inviare una rappresentanza di almeno due membri del Direttorio con il Gagliardetto la quale dovrà trovarsi per le ore 8.30 di detto giorno sul Piazzale della Stazione di Udine per presenziare al ricevimento di S. A. R. il Duca di Bergamo.

L'invito agli Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Sezione di Udine devono intervenire alla cerimonia dell'Inaugurazine del tempio ai Caduti e del Parco della Rimembranza, che si svolgerà in Udine domenica 5 giugno p. v.

Alle 8.30 di detto giorno dovranno quindi trovarsi inquadrati sul Piazzale della Stazione per presenziare al ricevimento di S. A. R. il Duca di Bergamo.

La VII Gara generale di Tiro alla Farnesina

Le vittorie delle Società friulane

La «Stefani» comunica i seguenti risultati definitivi del Tiro collettivo tra le Società di Tiro a Segno italiane cui hanno partecipato 320 Società.

Il tiro è stato eseguito da squadre di 8 tiratori contro 20 sagome di uomo a terra e con il minore numero di colpi:

1. Società di Tiro a Segno di Roma, tempo 22 secondi e quattro quinti (graduatoria 35) — 2. Milano, 27 secondi e quattro quinti (graduatoria 35) — 3. Firenze, 31 secondi (graduatoria 30) — 4. CODROIPO, 31 secondi (graduatoria 45) — 5. Livorno 21 secondi (graduatoria 43) — 6. Reggio Emilia, 32 secondi (graduatoria 41) — 7. Palermo, 33 secondi (graduatoria 45) — 8. OSOPPO, 33 secondi (graduatoria 52) — 9. Ravenna, 33 secondo e quattro quinti (graduatoria 53) — 10. UDINE, 34 secondi (graduatoria 37) — 11. Foggia, 34 secondi e quattro quinti (graduatoria 43) — 12. Busto Arsizio, 35 secondi e tre quinti (graduatoria 37) — 13. Rovereto, 35 secondi e quattro quinti (graduatoria 40) — 14. Macerata, 35 secondi e quattro quinti (graduatoria 45) — 15. Saronno, 36 secondi (graduatoria 44) — 16. Zevio, 36 secondi e un quinto (graduatoria 51) — 17. Ceva, 37 secondi (graduatoria 40) — 18. Montebelluna, 37 secondi e tre quinti (graduatoria 47) — 19. Belluno, 37 secondi e quattro quinti (graduatoria 49) — 20. Revere, 37 secondi e quattro quinti (graduatoria 49).

Il destino della razza

Ancora e sempre insisteremo su un concetto che a nostro avviso è fondamentale. Prima della battaglia decisiva è necessario assicurarsi sulle condizioni morali e fisiche della truppa che vi prenderà parte. Non vi potrà essere speranza di vittoria se i combattenti non avranno alto il morale e sano, sanissimo il fisico. Il destino che la provvidenza ha segnato agli italiani sarà raggiunto solo ed in quanto essi siano moralmente e fisicamente atti ad afferrarne l'inesorabile ruota allorquando questa passerà loro vicino.

E' il nostro popolo in tali condizioni? Guarito moralmente dalla sana dottrina fascista, esso si dibatte ancora nelle convulsioni di un morbo che non gli dà tregua, che immiserisce quotidianamente le sue forze, avvelena il suo sangue migliore.

Il flagello che annualmente strappa dal bel giardino della Patria più di 60 mila fiori, e li getta fra le gelide braccia della morte si chiama «tubercolosi». La guerra, altro flagello, forse meno orribile, ha favorito enormemente il suo espandersi in queste regioni eroiche.

Occorre combatterlo! Occorre rinforzare la diga che minaccia di crollare. Il morbo dilaga, straripa. Bisogna fermarlo! Bisogna porlo in condizioni di nuocere meno che sia possibile. E per far ciò occorre denaro. Quanto? Tanto e più ve ne sarà e più vittime saranno sottratte alla cruda falce della morte.

Domenica esso sarà raccolto da squadre di gentili fanciulle che in cambio daranno i loro fiori ed i loro sorrisi più preziosi dei fiori.

L'acquistare questi fiori, meritare questi sorrisi, sarà il modo più nobile per onorare gli ospiti augusti che Udine visiteranno, sarà anche un tributo d'amore e d'omaggio a tanti caduti ai quali sono dedicati il Tempietto ed il Parco della Rimembranza, a quei Caduti che morendo per l'Italia ne auspicarono il grande glorioso destino.

Destino che sarà un giorno la trionfante realtà se il popolo avrà nel frattempo vinto la grande battaglia contro la tubercolosi.

Riunione di fornai

Tutti i lavoranti fornai sono invitati alla riunione che avrà luogo giovedì alle ore 17 presso la Federazione dei Sindacati via Prefettura n. 10.

Il ribasso dei prezzi

Torniamo ai Farmacisti

Riceviamo:

« L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, considerato che il pubblico, in seguito all'articolo apparso sul « Giornale del Friuli » del 28 corrente può essere tratto in errore ed indotto in giudizi infondati ed ingiusti sugli utili reali delle Farmacie, con pregiudizio del buon nome delle stesse, comunica quanto segue:

I prezzi di vendita dei medicinali nelle Farmacie sono inderogabilmente fissati, con D. M. 20 giugno 1926. Le tariffe così stabilite sono entrate in vigore il 1° dicembre 1926 e devono essere osservate dai farmacisti sotto comminatorie disciplinari e penali.

L' Ordine ed il Sindacato dei Farmacisti non hanno alcuna ingerenza sulla fissazione delle tariffe, essendosi lo Stato riservato tale esclusivo ufficio. L' utile del farmacista è così fissato rigorosamente dalle tariffe medesime, anche per i medicinali di uso comune, da vendersi a forma o dose di medicamento.

Le tariffe hanno carattere professionale. « Al Farmacista non si paga solo il prezzo di ciò ch'egli dà, ma il compenso per le cognizioni acquisite da lui e ch'egli mette a profitto di chiunque: anche per l'avvocato e per il medico è così... E il Farmacista ha in più la Farmacia e più dà i medicinali... Il Farmacista è un professionista come gli altri, non un rivenditore di medicinali... » (On. Santoliquido, Direttore Generale della Sanità Pubblica).

La tariffa di Stato non vengono applicate dai Farmacisti:

a) per la vendita delle sostanze indicate nella Tabella IX della Farmacopea Ufficiale per quantitativi superiori a quelli della tabella stessa (acido borico, olio mandorle dolci, olio ricino);

b) per la vendita delle sostanze indicate nella Tabella X della Farmacopea Ufficiale quando la somministrazione non sia fatta a dose o forma di medicamento (acido citrico, bicarbonato di soda, borato di soda, carbonato d'ammonio, camomilla, nitrato di potassa, farina di senape, tamarindo ecc.).

Per le suddette sostanze vendute dal Farmacista a piccoli quantitativi il profitto è modesto, perchè non si può affermare che consegnare 30 gr. di foglie di senna o di fiori di camomilla, una busta di acido borico, due once di olio di ricino e ritrarre un utile netto di 25 o 30 centesimi rappresenti « godere sul sacrificio del popolo, il frutto di lucri enormi ed illeciti!?!? ».

A questo punto il comunicato presenta una tabella secondo la quale i calcoli relativi alle ricette riportate dal nostro Giornale dovrebbero essere rettificati nel senso seguente:

« I presunti utili lordi del 300-400 % si riducono, per le ricette in esame, alla media del 27,50 % di utile netto. Occorre appena rilevare che il prezzo di lire 16.45 a cui sarebbe stata venduta la prima ricetta è errato ovvero, che la ricetta trascritta non corrisponda a quella spedita.

La Commissione Ministeriale che ha promulgato le tariffe di Stato, procedette anche ad una inchiesta sugli utili delle Farmacie, fissando, dopo accurate indagini, per una media Farmacia, l'incasso giornaliero in L. 180 nel 1923.

Anche volendo largheggiare di molto, l'incasso giornaliero per una media Farmacia, esso non supera, al giorno d'oggi, le L. 250.

L'utile annuale del Farmacista, in base a tali incassi, sempre sulla scorta di dati raccolti dalla Direzione Generale di Sanità, sarebbe di L. 14.000.

L'eloquenza di queste cifre è tale da poter risolutamente respingere le ingiurie che sono state pubblicamente lanciate contro la classe farmaceutica friulana.

Il pubblico che desiderasse ulteriori delucidazioni od esami dei prezzi dei medicinali, può rivolgersi agli uffici dell' Ordine e del Sindacato Farmacisti i quali hanno la tutela del decoro delle Farmacie e degli interessi dei propri iscritti, ma nel tempo stesso si preoccupano anche delle legittime aspirazioni dei consumatori, sono sempre pronti a colpire, coi dovuti rigori, i Farmacisti che della Farmacia facessero strumento d' illeciti guadagni ».

Ed ora che, per debito di imparzialità, abbiamo pubblicato quanto i signori farmacisti hanno ritenuto di esporre nel loro esclusivo interesse, ci permettiamo di esprimere in proposito il nostro avviso che, se è modesto, è confortato però dal consenso di tutta la cittadinanza, farmacisti esclusi, naturalmente.

I signori farmacisti fanno la voce grossa senza ragione, poichè qualificano come « ingiurie pubblicamente lanciate contro la classe farmaceutica friulana » le considerazioni che il pubblico spontaneamente e con legittimo diritto ha fatto attraverso il nostro giornale.

Nessuno si è sognato di negare che le tariffe dei prodotti farmaceutici sono state fissate dallo Stato ed è appunto su questo capzioso argomento che i farmacisti si basano per affermare che sono nella piena legalità. Il pubblico pensa invece che sono proprio le tariffe quelle che debbono essere modificate in relazione alla rivalutazione ormai definitiva della nostra moneta, come avviene per tutte le altre merci. Ma ciò non basta: anche in base alle tariffe attuali gli utili dei signori farmacisti sono da ritenersi esorbitanti qualora non debbano ritenersi per utili « netti » quelli che rimangono dopo detratte le spese di famiglia, di automobile, di fabbricazione della villa od altro!

Ma vi è di più: perchè si è voluto che i medicinali non soggetti a ricetta sieno venduti esclusivamente dai farmacisti? Perchè in tale vendita appunto è l'enorme lucro dei professionisti diplomati. Ed ecco che questi insorgono per dire che noi vogliamo fare gli interessi dei droghieri i quali secondo essi non danno affidamento di vendere merce genuina. A parte che noi non tuteliamo che gli interessi del pubblico, il quale ha diritto di esprimere i suoi giusti lagni a mezzo della stampa, conviene dire subito che quella del controllo sulla genuinità dei prodotti farmaceutici è per lo meno una fiaba, dal momento che è provato e provatissimo che droghieri e farmacisti, ogni qual volta ne hanno bisogno, si scambiano le merci, con la differenza che i primi... le vendono a metà prezzo!...

Concludendo, adunque, con tutto il rispetto per la benemerita classe dei farmacisti diplomati, insistiamo nel dar ragione al pubblico quando reclama una diminuzione nei prezzi sieno pur essi fissati dalla Farmacopea.

Come tutti gli altri negozianti, anche i farmacisti debbono ribassare i prezzi; questo vuole il Governo Nazionale che è fermamente deciso a sostenere questa santa battaglia e... batter sodo.

Fra le tante lettere di consenso e di incoraggiamento a perseverare in questa campagna, pubblichiamo, per oggi, la seguente:

« Il bellissimo articolo di « Uno del pubblico », comparso su codesto Giornale di sabato, è opportuno e speriamo sia benefico. Mette in chiaro in modo indiscutibilmente probatorio i guadagni esorbitanti dei farmacisti che impensieriscono i malati come una ingiustizia e i corti a danaro come una gravezza insopportabile. Una volta la spesa dei medicinali si conteneva nella parte secondaria del bilancio famigliare, ora e già da parecchio tempo, passò con moto sempre più accelerato fra le principali, rendendo doppiamente impacciato il degente a lungo e l'acciaccoso che deve provvedere alla cura di più malori contemporaneamente. Il loro lagno è a proposito, non rassomigliando affatto a quello sulla compera della stoffa moderna, dell'ombrellino nuovo, degli stivali ultima forma, ecc., spesa di lusso mentre gl' infermi devono sostenere la salute che rappresenta il lavoro ed il pane quotidiano. Si potrebbe affermare, talmente si mostra eccessiva la tariffa dei medicinali, che questa sia passata sotto il libero potere di una Commissione formata esclusivamente o per lo meno in maggioranza di farmacisti persuasi che la prima carità cominci da loro stessi. Per tutto questo ed altro, rimettere un po' di equità con la revisione dei prezzi su tutti i rimedi farmaceutici anche in ragione dell'ascesa della lira, sarebbe provvedimento da lungo tempo da tutti invocato ed altrettanto rispettoso a quella dirittura commerciale che non si avvantaggia con l'arbitrio e col privilegio. Oggidì il benemerito Ministero degli Interni vuole abbassato il prezzo dei generi fino alla misura dovuta, ebbene, si trattino in questo senso anche le esorbitanze dei farmacisti cominciando col rimettere in vigore la vendita in comune fra i contendenti, come fino a poco fa si usava, delle sostanze semplici di bassa vendita adoperate a medicinale e sarà tanto di guadagnato pel pubblico almeno sulla spesa delle solite medicine popolari che non costituiscono « specifico » nè richiedono ricetta medica e sulle quali non dovrebbe sussistere monopolio. Nessuno ne risentirebbe danno lasciandosi libera l'applicazione del prezzo ritenuto soddisfacentemente rimunerativo ai singoli esercenti, e con tale atto avremo discretezza e l'equilibrio. E' debito avvisare al bene pubblico e poi a quello di classe, tanto più che i farmacisti occupano una posizione poderosa, ricca di mezzi redditivi anche se le loro manipolazioni professionali verranno portate a prezzi ridotti.

Un altro del pubblico ».

Università popolare

« La zanzara e la malaria in Friuli »

Fin dal quinto secolo a. C. la malaria regnava nella Grecia mietendo larga messe di vittime. Roma, secondo la leggenda, da Romolo fu fondata in un luogo scelto apposta perchè libero dalla terribile malattia. Ma nei dintorni dell' Urbe, malgrado tutti i tentativi di bonifica, la malaria rimase padrona incontrastata.

Grandi opere di bonifica furono condotte a termine, nell'alto Lazio, dai papi Zaccaria, Sisto IV e Paolo V. Quest'ultimo fece costruire il porto di Fiumicino, vicino a Roma, appunto per strappare all'avvelenata atmosfera il più grande territorio possibile.

Nel Friuli la malaria, in tutti i tempi, fece strage specialmente nel territorio di Aquileia, ove, secondo gli storici, nel secolo XVII si ebbe il maggior numero di colpiti dal morbo.

Nella bassa poi — Marano, Portogruaro ecc. — la malaria ebbe la stessa diffusione che nella campagna romana.

Ma quali sono i sintomi della malaria? Prima un leggero brivido freddo che dà luogo poi ad una febbre violenta che scema al mattino e riappare alla sera. Fino a poco tempo fa si dava la causa della febbre malarica alle acque stagnanti, ai miasmi emanati da certi terreni ed a mille altre cose che non c'entravano affatto. Finalmente si scoprì che l' « anofele » era l'apportatrice del morbo. L' « anofele » appartiene alla classe degli Artropodi, ordine dei Dipteri e le sue caratteristiche furono così riassunte: corpo allungato e sottile, zampe lunghe e alucce fragilissime. La tromba che ha nel capo è quella che serve per pungere e succhiare il sangue. Le femmine specialmente sono le più terribili. Esse si posano delicatamente sulla carne e nel momento della puntura iniettano nella ferita un liquido che anestetizza perfettamente la parte. I maschi invece si contentano di volare di fiore in fiore per sorbire qualche goccia di nettare. O maschio o femmina, questo insetto è però uno dei più pericolosi e, nei paesi in cui esso regna, l'uomo si è affannato e si affanna tuttora ad escogitare mezzi per difendersi dai terribili punzecchiatori.

Il sac. prof. Benedetti ha parlato da ... suo dimostrando vasta cognizione della materia ed alla fine della conferenza fu vivamente applaudito.

G. C.

Per la tutela dei viali delle città

A proposito della tutela delle piante lungo i viali delle città, riproduciamo da un periodico assai diffuso, l'opportuno provvedimento preso dal Questore di una città della Sicilia, recentemente. Ciò dimostra anche che i vandalismi a danno delle piante non sono una specialità dei nostri paesi, ma sono, purtroppo, comuni a molte città della Penisola:

« Il Questore della Provincia di Girgenti, viste le deliberazioni prese dal signor Podestà di Girgenti circa le piantagioni di alberi lungo alcune vie e piazze della città; considerato che gli scopi estetici ed igienici, che tali deliberazioni intendono conseguire, meritano tutta la protezione dell'Autorità competente, perchè l'azione di elementi irresponsabili e vandalici non renda vano il noto senso di civiltà e di gentilezza della cittadinanza; rende noto che coloro i quali, in qualunque modo, danneggino o lascino danneggiare, dagli animali da loro condotti, gli alberi o comunque le gabbie di protezione degli alberi stessi, saranno puniti a termini degli articoli 100 e 101 del Regolamento di polizia stradale 8 gennaio 1905 N. 24, che comminano gli arresti sino a cinque giorni e l'ammenda sino a lire cinquecento. A tal uopo sono state date categoriche istruzioni ai Militari dell'Arma dei Carabinieri Reali ed agli Agenti di Pubblica Sicurezza, nonchè alle Guardie Municipali, a quelle Daziarie ed a tutti gli Agenti della forza pubblica ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso al sugo - Capretto al forno - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Rotoletti di carne - Contorno.

Gli Ufficiali in congedo per la festa dello Statuto

Il Comando della Divisione Militare di Udine comunica che per la giornata del 5 giugno, ricorrenza dello Statuto, gli ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo sono autorizzati a vestire l' uniforme.

E' prescritta la grande uniforme che per gli ufficiali sopra detti potà essere tanto quella in vigore fino al 1. marzo c. a. quanto quella odierna.

Col presente comunicato tutti gli ufficiali in aspettativa e delle categorie in congedo che vestiranno l' uniforme si intendono invitati ad assistere alla rivista che avrà luogo alle ore 10 in piazza Umberto I e prendendo posto fra gli ufficiali fuori rango. E' fatto divieto agli ufficiali in uniforme di assistere alla rivista fuori del posto loro assegnato.

La sagra di Pentecoste nelle Grotte di Postumia

50 per cento di riduzione ferroviaria 12 treni speciali

Anche quest'anno, la festa di Pentecoste (domenica 5 giugno p. v.) a Postumia, verrà caratterizzata dalla grandiosa sagra sotterranea che avrà luogo, nel pomeriggio, nelle meravigliose Grotte ai nostri confini.

Fu già accennato, a questa singolare festa che viene tenuta sottoterra a Postumia, in quei fantastici meandri che si prolungano per ben 23 chilometri fino al confine e poi, più oltre, attraverso i vari sifoni che chiudono il passaggio, proprio a Planina, e si è anche accennato alle Grotte Nuove che questo anno potranno essere liberamente visitate.

L'anno scorso furono più di 30.000 le persone che accorsero alla sagra sotterranea di Postumia. Quest'anno saranno certamente di più. Le Ferrovie dello Stato, solerti come sempre in queste occasioni, hanno deciso di effettuare 12 treni speciali in partenza da tutti i capoluoghi della regione.

Il 50 per cento di riduzione; che è stato concesso quest'anno sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotta, favorirà enormemente l'afflusso dei visitatori alle celebri Grotte.

Il 3.o Congresso serico europeo

A Milano, in una Sala del Castello Sforzesco, la mattina del 3 giugno p. v., alle ore 10, avrà luogo la solenne inaugurazione del 2° Congresso Serico Europeo — Organizzato dall' Ente Nazionale Serico — i cui lavori dureranno quattro giorni, con lo svolgimento di numerosi ed attuali temi interessanti i vari rami agricoli ed industriali della seta.

Il Ministro dell' Economia Nazionale, on. Belluzzo, pronuncerà il discorso inaugurale.

E' ovvio rilevare l'importanza di questo convegno — al quale interverranno, provenienti dalla Germania, dalla Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Russia ecc., parecchie centinaia d'industriali e studiosi e numerosi « osservatori », rappresentanti Paesi extra europei, quali gli Stati Uniti, il Giappone, la Turchia — tanto più che esso si riunisce in Italia, in un momento di significativa rinascita della nostra coscienza serica, cioè di una delle più care e belle tradizioni italiche.

Ferite varie e ustioni

Il dott. Ronzoni ha medicato ieri allo Ospedale:

Domenico Ellero fu Antonio di anni 61 abitante in via Veneto a Cussignacco; ferita da taglio al polso sinistro riportata tagliando legna in campagna con una scure; guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

— Il bambino Vittorio Scuratti di Enrico di anni 5, abitante in via Lauzacco 27; ferita da taglio al piede destro riportata accidentalmente e guaribile in 15 giorni s. c.

— La bambina Rosa Snidero di Ermanno d'anni 4, abitante in via Ampezzo; ustioni di primo e secondo grado riportate accidentalmente all'addome ed al braccio destro guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

— Emilio Fabris di Giovanni di anni 31, metallurgico, abitante in via Bezzecca; ustioni di secondo e terzo grado alla mano e al braccio destro riportate alla Ferriera; guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

L'estremo vale a Luigi d'Atena

Nel pomeriggio d' ieri è stata portata all' ultima dimora la cara salma del professor Luigi d'Atena, docente di lettere al nostro Liceo Ginnasio: e la folla degli intervenuti con il suo portamento solenne e silenzioso ha voluto dimostrare tutto il suo dolore per l'inaspettata dipartita.

Notammo il Liceo Ginnasio al completo, con il preside prof. cav. Catterina, tutti gli insegnanti e gli alunni; rappresentanze del Liceo Scientifico, Istituto Tecnico, Istituto Magistrale, Scuole professionali, Scuola Complementare, Collegio di Toppo con i rispettivi vessilli.

Tra le autorità extrascolastiche il generale Sircana comandante la divisione militare, con il suo ufficiale d'ordinanza, genitori e parenti degli alunni.

Dopo l' ufficio funebre, l' imponente corteo per via Poscolle raggiunse Porta Venezia, dove, dinanzi alla salma lagrimata, il preside del Liceo cav. Catterina porge un caldo saluto a nome del Ministro della Pubblica Istruzione, del Regio Provveditore agli Studi, dei professori tutti e studenti del Liceo: con appassionate parole ricorda la vita di studioso dello scomparso, il suo amore per la filosofia, la venerazione per la scuola cui tutto se stesso dedicava. Lo studente Nardi Vittorio, a nome degli alunni della seconda Ginnasiale, scolari dell' Estinto, sentitamente pronuncia pure parole di pietosa riconoscenza e di saluto.

* * *

« Addio, collega amoroso, uomo modesto e leale: ora, dopo tante tempeste, dopo tanti strazi, la tua salma troverà quiete e pace vicino a chi t'amò; e noi ci auguriamo e sapremo che tu possa tranquillo conversare, di lassù, con le anime nostre che ti rammentano, redimito di gran premio da quella superiore Giustizia che non è di questo povero mondo.

Sì, è ben vero, abbiamo oggi la sensazione noi, tuoi colleghi, di sgomento, di smarrimento: tutto ci si affittisce, dentro, in un intenso tenebrore è il buio dell'anima stanca, addolorata, avvilita che ci opprime e più ci avvicina a te. Addio, anima eletta e semplice: te ne sei partita per un gran viaggio lontano sì, ma permane sempre a noi vicina, come ispirazione, come luce, la tua bontà benedetta ». effe.

I solenni funerali della compianta signora G. Ria-Filipponi

Ieri, con grande concorso di amici ed estimatori dell'estinta, ebbero luogo i solenni funerali della signora Giovanna Ria vedova Filipponi, rimaritata Cumar, madre amatissima del nostro collega in giornalismo Riccardo, capo della Redazione friulana del « Gazzettino » di Venezia.

Fra le bellissime corone di fiori freschi notammo quella della Direzione del « Gazzettino », del marito, dei figli, dei nipoti ecc.

Un folto stuolo di signore in gramaglie seguiva il feretro, preceduto dal clero salmodiante con a capo monsignor Mauro della Metropolitana.

Fra gli intervenuti notammo il cav. P. E. Tonini, anche per il Podestà di Udine, il comm. Pascoli, il cav. Domenico Del Bianco e figlio, il cav. Maffei direttore del nostro Giornale, il co. Federico Valentinis per il Sindacato giornalisti, Klampferer per il « Commercio Friulano » e tutti i giornalisti dei giornali cittadini.

Le esequie furono celebrate nel nostro Duomo e quindi il corteo si diresse al Camposanto.

Rinnoviamo alla memoria della buona signora il nostro saluto reverente, nel mentre ai congiunti, ed in special modo al figlio Riccardo, le espressioni della nostra compartecipazione al loro dolore.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 31 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.99	750.39	750.25
Pressione al mare	761.66	760.68	760.52
Temperatura	20.1	25.7	23.2
Umidità (0-100)	61	66	73
Vento Direzione	—		
Vento Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	8	3
Stato del tempo	calig.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,4

Temperatura minima: 15,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 9

Pressione massima: sulla Russia merid.

Pressione minima: sul Mediterraneo

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31. — La depressione nel Golfo di Guascogna tende ad estendersi sul bacino Mediterraneo, determinando la instabilità del tempo lungo il versante tirrenico e le regioni settentrionali. Il cielo sarà in prevalenza nuvoloso sull'alta e media Italia con qualche pioggia sulla Valle Padana occidentale, Liguria e Sardegna; vario sul rimanente. Predomineranno i venti sciroccali moderati o alquanto forti i quali determineranno un ulteriore aumento della temperatura. Mare alquanto agitato nell'Arcipelago Toscano.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 30	MILANO 31	TRIESTE 30	TRIESTE 31
Rend. 3.50 %	64.—	64.50	63.50	63.50
Consol. 5 %	77.25	77.75	77.50	77.65
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.85	62.80
Francia	71.70	71.15	71.55	71.20
Svizzera	351.75	349.50	352.—	349.50
Londra	88.87	88.25	88.85	88.20
New York	18.30	18.18	18.26	18.15
Berlino	434.25	430.75	433.25	430.—
Vienna	257.50	256.—	257.25	255.50
Romania	11.—	11.—	10.80	10.65
Belgio	254.25	252.50	253.—	250.50
Spagna	321.50	318.50	321.—	317.50
Praga	54.33	53.90	54.15	53.70
Ungheria	319.—	317.—	318.50	316.50
Albania	354.75	352.50	354.—	351.50
Jugoslavia	32.25	32.25	32.20	32.—
Grecia	[illegible]	[illegible]	24.25	23.90

Un po' di Cronaca Diocesana

La Rivista ieri pubblicata contiene:

Concorsi ecclesiastici

E' aperto il concorso canonico per la parrocchia di S. Maria di Campeneto, vacante per promozione del M. R. Sac. De Giuseppe De Monte a canonico residenziale della Collegiata di Cividale, di libera collazione.

Esami di ammissione dei nuovi aspiranti al Seminario

La Direzione del Seminario comunica che gli esami di ammissione per tutti i nuovi aspiranti avranno principio alle ore 9 di giovedì 14 luglio p. v. nel Seminario di Udine. Quanti intendono presentarvisi, devono dare avviso al Rettore entro il 12 luglio indicando da quale scuola provengono ed a quale classe aspirano. La tassa d'esame è di L. 30.

Per le Processioni religiose

In seguito ad accordi fra Mons. Arcivescovo e le Autorità di P. S., per le Processioni consuetudinarie e di carattere ordinario e locale non si esigerà l'avviso preventivo volta per volta per le seguenti processioni:

1. Processioni delle Rogazioni — 2. Processioni del Venerdì Santo — 3. Corpus Domini e fra l'Ottava — 4. Processione della III domenica di ogni mese — 5. Processione al Cimitero nel giorno dei Santi o dei Morti ed Ottava — 6. Processione dei borghi per le Quarantot'ore.

Per tutte le altre Processioni permane l'obbligo del preventivo avviso alla Regia Questura e così pure per le Processioni sovra elencate le quali, per circostanze speciali, dovessero assumere importanza tale da richiedere disposizioni particolari di polizia.

Resta inteso però che i Comandi della Arma dovranno sempre segnalare allo Ufficio di P. S. tutti quei fatti nei riguardi di tali Processioni che potessero consigliare divieto, limitazioni o particolari provvidenze per la tutela dell'ordine pubblico e per assicurare il normale svolgimento di esse.

Rimane pure inteso che i signori Comandanti di Stazione dovranno provvedere nei casi normali alla consueta vigilanza a mezzo di militari dell'Arma allo svolgersi delle Processioni senza che occorra ne sia fatta esplicita domanda dall'Ufficio di P. S.

Sacre Ordinazioni

S. E. Mons. Arcivescovo il 22 u. s. nella Chiesa di S. Giorgio promuoveva al Presbiterato il R. Vincenzo Candoni da Cabia e al Diaconato i RR. Balbusso Giuseppe da Zugliano, Molaro Angelo da Coderno, Polano Luigi da S. Daniele, Zuliani Primo da Ercesa.

In Seminario poi conferiva la Sacra Tonsura a 13 Seminaristi, i primi due minori a 12 e l'accolitato a cinque chierici.

Movimento del Clero

S. Ecc. Mons. Arcivescovo delegava: il M. R. D. Pietro Cemulini, parroco di Villalto, a reggere provvisoriamente la vacante parrocchia di Ciconicco;

il M. R. D. Antonio Murero, parroco di Forgaria, a reggere provvisoriamente la Vicaria curata di S. Rocco;

nominava il Sac. Girolamo Marioni cappellano curato di S. Gottardo (Udine), trasferendolo da Latisanotta;

nominava il Sac. Vincenzo Mauro cappellano curato di Privano, trasferendolo da Pertegada;

nominava il Sac. Giacomo Del Medico cappellano curato di Zomeais, trasferendolo da Cesariis;

nominava il Sac. Aurelio Tondon delegato arcivescovile a Cesariis, trasferendolo da S. Gottardo di Udine;

conferiva la Mansioneria Pittiani terza di S. Daniele del Friuli al Sac. Antonio Clara, cappellano cur. di S. Maria di Strada in S. Daniele;

conferiva al R.mo Sac. Giuseppe De Monte un Canonicato effettivo e residenziale della Insigne Collegiata di Cividale;

nominava il Sac. Pasquale Michieli cappellano curato di Monteprato, trasferendolo da Moruzzo.

Trasferimento di Confraternita

S. E. Mons. Arcivescovo con decreto 8 maggio trasferiva canonicamente la Confraternita del Cristo dalla ex Chiesa del Cristo in Udine alla nuova Chiesa del Cristo in Genvasutta (in parrocchia di S. Giorgio-Udine).

Il bollettino della Camera di Commercio

In veste elegantissima è uscito il numero di maggio del Bollettino pubblicato dalla Camera di Commercio.

La copertina reca due nitide vedute di Aquileia e il seguente sommario:

Atti della Camera — Carta del lavoro — Comunicati vari — Imposte e tasse — Importazioni ed esportazioni — Ferrovie e Dogane — Fallimenti, piccoli fallimenti, concordati preventivi — Protesti cambiari — Il servizio postale e telegrafico nella Provincia del Friuli durante l'esercizio 1925-26 — Statistica del bestiame macellato e della produzione del latte in Friuli — Listino settimanale dei prezzi dei generi alimentari di largo consumo — Numeri indici del costo della vita — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Palmanova, Pordenone e Tarcento — Corso medio dei cambi.

Beneficenza

La signora Camilla Pecile Kechler, per onorare la memoria della venerata Madre sua, nell'anniversario della morte, offrì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina.

La Presidenza dell'Ente beneficato ringrazia.

* * *

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Maria di Lenna ved. Cattolo: Avanzo di una sottoscrizione per corona funebre fatta dalle sottoelencate famiglie, abitanti nelle case dell'Ente Autonomo di via Gorizia, L. 73.50 (Passerini, Sambuco, Zamparutti, Terrana, Venuti, Rossato, Collovich, Dori, Troiani, Ragogna, Saccavino, Qualesso, Rizzari, Cazzitti, Cattarussi, Pezzino, Amato, Passero, Bonoris, De Re, dott. Becchi, Callegari, Fattori, Zanini, Moro, Toniolo, Tavagni, Carrieri, ing. D'Odorico, Marotta, Fasan, Masutti, Cozzarini, Cecotti, colonnello Sprega, Virgili, Baldovini, cap. Cucchini, Tandelli, Santi, Picotti, Zanfagnini, Cantese, Guerra, Oliana, Florio, Chiaruttini).

Il signor Luigi Roselli L. 50.

* * *

All'Ospizio Cronici di Udine pervennero le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Piccinini: Famiglia ing. De Toni L. 10.

Per onorare la memoria di Stupan: Hausbrand di Trieste L. 15.

Per onorare la memoria di Luigi Stilcotti: Luigi Facci L. 15 — Amalia Ria lire 10.

Per onorare la memoria di Placenzotto: Enrico Santi L. 50.

Per onorare la memoria di Prosperi: Sorelle Della Vedova L. 5.

Per onorare la memoria di Freschi: Lucio De Gleria L. 10 — Enrico Santi lire 10.

* * *

Al Rifugio «Bambino Gesù» la signora Ida Pasquetti-Fabris offre L. 10 per una lieta ricorrenza famigliare del dr. Virginio Doretti e L. 10 in memoria della sig. Isabella Falomo di Gemona.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del cav. Quirino Freschi: Associazione Volontari di Guerra a mezzo del Triumvirato L. 50 — Federico Zavagna L. 10 — Caterina e dr. Alessandro Franchi L. 10 — L. Agnola e C., 5.

Per onorare la memoria del signor Pietro Cossutti: Sebastiano Zanier L. 10 — Giovanni Steiz L. 10.

Per onorare la memoria della signorina Rina Piccinini: Famiglia Gaggia lire 10.

Per onorare la memoria della signora Elisa Pittana Croattini: Maria Guatti lire 10.

Per onorare la memoria della signora Nerina Cerabino: Italia Grosso Patroncini L. 10.

Il signor Antonio Grosso L. 30 quale ricavato dalla vendita di N. 15 inni «Alla Patria».

Le gesta di tre sconosciuti

Verso le 21 di lunedì sera, mentre Carlo Cuberli di anni 40 fu Luigi da Cormons, transitava per via Gorizia, fu ad un tratto affrontato da tre sconosciuti i quali, gli ingiunsero di consegnar loro il portafoglio pena la vita.

Il Cuberli si lasciò levare il portafoglio contenente 2880 lire e poi corse a denunciare il fatto ai carabinieri di Via Gemona.

Mare Nostrum
Oggi in grande prèmiere all'Eden

Oggi dalle ore 17 l'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele avrà l'onore di ospitare il pubblico delle grandi occasioni per l'attesissima prèmiere di «MARE NOSTRUM» il colossale film a spettacolo completo edito dalla «Metro Goldwyn Mayer» su romanzo del celebre scrittore spagnolo Blasco Ibanez

«MARE NOSTRUM» è uno dei film più perfetti, la cui realizzazione e direzione artistica è dovuta a Rex Fugram, lo stesso inscenatore de «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse», ed ha per interpreti principali ALICE TERRY ed ANTONIO MORENO, due caro conoscenze del nosro pubblico.

«MARE NOSTRUM» è un dramma d'amore, un suono di guerra, un inno di gloria, che riproduce un brano dello spionaggio straniero nel Mediterraneo.

Per tale film vi sarà una speciale orchestrazione e verranno mantenuti i prezzi normali.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
La Compagnia Pacifici

Il Direttore del nostro Sociale, signor Italo Baratta, in questi giorni è stato in trattative con parecchie Compagnie drammatiche e di genere vario per dare alla cittadinanza la possibilità di godere dei buoni spettacoli. Ma ognuno sa quale crisi terribile sta attraversando il teatro italiano proprio nei suoi gangli vitali che sono le Compagnie di recitazione.

Ad esempio dal giorno 1 al 6 dovevamo infatti avere fra noi la grande Compagnia Carini-Pilotto-Faboni che invece proprio in questi giorni si è sciolta a Venezia. Era questa una fra le più grandi compagnie nazionali di prosa. Altre sei compagnie furono interpellate e tutte queste stanno trasformandosi o procedendo allo scioglimento.

E' stato possibile però di ottenere di avere fra noi per un corso di rappresentazioni la grande Compagnia Italiana di Opere Comiche e Operette «Iole Pacifici» che debutterà con «Clo-Clo» di Franz Lehar. Va notato che il permesso di rappresentazione in Italia fu dato dall'Autore a patto che la protagonista fosse Iole Pacifici.

La Grande Compagnia ricca di scenari e di costumi di gran lusso ed eleganza conta nei suoi ranghi artisti di primo ordine e durante la permanenza a Udine metterà in iscena «Zarina» di Gilbert.

Direttore artistico è il signor Gino Bianchi e maestro concertatore e direttore d'orchestra è il cav. uff. Luigi Rizzola. Nel repertorio che esponiamo troviamo molte novità e parecchie importanti riprese:

«Clò-Clò», operetta in tre atti di F. Lehar — «Zarina» (La Dama in Porpora) di Jean Gilbert — «Shimmy Verde» di N. Valente — «Broadway-Star» di W. Kollo — «Il Musicista del Villaggio» di O. Strauss — «Dolly» di G. Ikres — «Boccaccio» di F. W. Suppè, grande riesumazione nella sua integrità — «Birichino di Parigi» di L. Montanari — «Vedova Allegra» di F. Lehar.

Fra Libri e Riviste

«Rosvita» — Teatro Scelto — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Senza tema di incorrere in una banale e stereotipata ripetizione, possiamo affermare che questo bel libro della Casa Editrice «Alpes» — curato con intelligente amore da Gastone Bosio — risponde ad un bisogno sentito e colma una delle tante lacune che floriscono nella magra vigna editoriale italiana della letteratura teatrale. Il teatro di Suor Rosvita — monaca benedettina che visse in pieno medioevo — artisticamente non apporta veramente un contributo notevole nel campo degli studi; ma storicamente queste produzioni teatrali hanno un'importanza di primo ordine: perchè allacciano — senza notevole soluzione di continuità — il teatro delle ultime romanità con l'alba delle prime produzioni sacre.

Per quanto il teatro di Suor Rosvita risenta delle idee correnti nell'età di mezzo, e dello scopo a cui tali produzioni dovevano servire, nonostante da esso — come ben nota nella bella prefazione Silvio D'Amico — traspaiano i caratteri di una forte e ardita — non priva di innovazioni tecniche — concezione drammatica. Di cui non c'è da meravigliarsi se si fa a mente che suor Rosvita, pur scrivendo dei lavori di edificazione, teneva presente i testi degli scrittori romani che essa conosceva perfettamente.

I cinque lavori che Gastone Bosio presenta in una limpida traduzione italiana col testo a fronte, sono preceduti da una entusiastica e interessante prefazione di Silvio D'Amico il quale, con calda eloquenza, fa notare tutta l'importanza che il teatro di questa quasi sconosciuta monaca, fiorito nell'età di mezzo, ha per gli storici di letteratura teatrale.

Ofelia Mazzoni: «Con la Duse» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Ofelia Mazzoni ricorda in questo denso libretto alcuni episodi della sua intima amicizia spirituale con la grande tragica scomparsa. In queste pagine non c'è il cronista ma vi è l'allieva e l'ammiratrice affettuosa che veste i propri ricordi con uno stile denso di lirismo poetico. E da questi ricordi — che non pretendono affatto di essere una biografia della Grande Scomparsa — il lettore ha davanti agli occhi alcuni particolari e peculiari caratteri della figura spirituale della Duse.

Questi brevi ricordi, scritti con grande riverenza e profondo affetto, non potranno essere ignorati dal futuro storico che vorrà ricordare degnamente la grande attrice scomparsa.

Il libro, stampato con dignitosa eleganza della Casa Editrice «Alpes», contiene inoltre una larga ed interessante documentazione fotografica.

Lector.

Pregievole opera di un friulano

Edito dalla Tipografia delle Terme di Roma è uscito un elegante opuscolo il lavoro di un friulano. Si tratta del dramma in quattro atti di P. A. Fant: «Marte Convertito» in cui l'A. prende come base il piano dell'abolizione della neutralità per la pace perenne elaborato dal filosofo italiano Luigi Carnovale che, in occasione del Patto di Locarno si ebbe le felicitazioni ed il plauso di Chamberlain e di Coolidge.

Il Fant, nostro comprovinciale e che ora sta per ritornare in America ove ha per vario tempo esplicato la sua attività, illustra con perfetta dialogazione e con fecondità di argomenti la tesi sostenuta che soltanto l'abolizione della neutralità potrà subito e facilmente impedire le guerre per sempre senza alcun sforzo dei popoli.

E' un lavoro di profondi concetti che fa convertire il Dio della guerra alla dottrina del Carnovale che ammette le guerre giuste e chiede l'«intervento» sia pure armato di tutte le Nazioni contro la Nazione o le Nazioni provocatrici di guerra.

g. p.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 137 a 140 — Granoturco giallo da L. 86 a 80 — Granoturco bianco a L. 80 — Cinquantino da L. 72 a L. 75 — Sorgorosso a L. 52 — Segala da L. 118 a 122.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 110 — Zucchette da L. 300 a 334 — Tegoline a L. 300 — Insalata da L. 30 a 40 — Erbette da L. 70 a L. 90 — Spinaci da L. 60 a 80 — Piselli da L. 140 a 180 — Asparagi da L. 250 a 280 — Ciliege da L. 80 a 150 — Fichi secchi da L. 200 a 240.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 27 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 19 a 24.

Via A. Zanon

Galline da L. 8.50 a 9 — Polli da L. 11 a L. 14 — Oche da L. 5 a 6 — Conigli da L. 3.50 a 6.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30. — 15.30 (1) — 18.40 — 20.55. 12 40 — 15 — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45. — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.10 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.30 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.53 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 8 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 156

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Gilberto vi si avvicinò vivamente.

Nel cassetto, sopra dei pacchi di carte, vide una busta mezzo strappata con su un sigillo di ceralacca rossa con lo stemma di Vadans.

Prese e rivoltò la busta, sulla quale lesse queste parole tracciate a grossi caratteri:

«Questo è il mio testamento»

— Non mi ingannavo! — mormorò — ero certo che Massimiliano aveva scritto le sue ultime disposizioni! Ecco l'atto!

Rolando sembrava raggiante.

Vandame tremava per tutta la persona.

Gilbrto aveva tolte dalla busta le carte che essa conteneva.

Le spiegava e le divorava con gli occhi...

— Vittoria! — disse tutt'a un tratto. Vittoria! Rolando, leggete!

E passò le carte al giovane il quale esclamò dopo aver letto:

— Nomina me suo esecutore testamentario... mi domanda di sposare Genovieffa! Ah! miserabile Filippo! Adesso comprendo tutto! Dottore, conservate queste carte... Non le credo al sicuro che in mano vostra.

— Se le portate via sono perduto — balbettò Vandame. — Il signor barone mi ucciderà!

— Non avete da temere nulla... — interruppe Gilberto. — Esse rientreranno in questo mobile prima che il signor di Garennes si sia accorto della loro scomparsa.

In quel punto una scampanellata risuonò alla porta della palazzina.

A Giuliano incominciarono a battere i denti.

— Se fosse il mio padrone! — balbettò

Il signor di Challins si avvicinò alla finestra, alzò le tende e guardò al di fuori e disse:

— E' un fattorino del telegrafo... senza alcun dubbio esso porta un dispaccio...

— Andate a riceverlo, Rolando — disse il dottore.

Il visconte scese e risalì tosto con una busta turchina.

— E' per costui... — disse indicando Giuliano.

— Dateglielo... Ce lo comunicherà dopo averlo letto...

Rolando passò la busta a Vandame che la dissuggellò.

Mentre leggeva il suo viso cambiava colore.

— E' del signor barone. Guardate, signor dottore.

E passò il foglio a Gilberto il quale lesse ad alta voce:

«Vostra sorella è agli estremi. Non passerà la notte. Regolatevi.

Filippo».

— Mio Dio!... — esclamò Rolando.

— Silenzio — comandò il dottore — calmatevi, amico mio, e non temete di nulla! Sapete quello che vi ho promesso.... manterrò la mia parola...

E soggiunse rivolgendosi a Giuliano:

— In qual modo dovreste regolarvi?

— Devo eseguire alcuni ordini.

— Quali?

— Dovrei andare a Nanteuil-le-Haudoin ad annunziare a mio padre la morte della signorina Genovieffa, e invitarlo a andare ad attestare al Comune di Bry-sur-Marne che la signorina Genovieffa non era sua figlia, ma una bambina affidatagli nel 1863 dalla levatrice Onorina Lefebvre, attualmente a Nuova York, dove, se non potesse venire farle scrivere in quel senso una dichiarazione legalizzata dal Sindaco di Nanteuil-le-Haudoin....

— Eppoi?

— Dovrei andare a portare quella dichiarazione al Comune di Bry-sur-Marne e domandare il permesso di trasportare il corpo per condurlo a Nanteuil...

— Eppoi? — ripetè Gilberto.

— Null'altro — rispose....

— Faremo in guisa che sembriate di aver eseguito quegli ordini.... Il vostro padrone non sospetterà che lo abbiate tradito.

Gilberto guardò l'orologio.

Esso segnava le tre pomeridiane.

— Prendete il vostro cappello — disse a Vandame e seguiteci.....

— Ma, signore...

— Non temete di nulla, ve lo ripeto... Voi, siete un vero furfante, indegno di ogni pietà, e siete già predestinato alla galera, ma non siamo noi che vi ci manderemo... In tutto questo affare non siete stato che uno strumento.... Non saranno colpiti che quelli i quali hanno ideato il delitto.... Venite senza paura.

Vandame prese il primo cappello che gli cadde sottomano e seguì il dottore ed il signor di Challins.

Tutt'e tre salirono nella vettura che li aspettava alla porta.

— Via del Ponte Luigi Filippo, numero 30, e di corsa! — comandò Gilberto al cocchiere.

Il cavallo era robusto come sappiamo In meno di venti minuti giungevano al loro destino.

— Scendiamo.... — disse il dottore.

I tre uomini s'introdussero nella casa indicata, e Gilberto rivolgendosi al portinaio, domandò:

— Il signor William Witt è in casa?

— Sissignore.

— A che piano?

— Al primo.... la porta di faccia.

— Saliamo.

Al primo piano, Gilberto suonò.

Un domestico venne ad aprire ed accolse i visitatori con le parole:

— Chi devo annunziare?

— Il dottor Gilberto.

Il servo introdusse i sopraggiunti in un salotto, sfarzosamente ammobigliato e andò ad avvertire il suo padrone...

Poco dopo, William Witt, un americano sulla cinquantina, faceva il suo ingresso e diceva a Gilberto con l'accento straniero pronunziatissimo, ma con tono cordiale:

— Contentissimo di vedervi! A che devo attribuire l'onore e il piacere della vostra visita?

— Vengo a proporvi di guadagnare 2000 franchi.

— Duemila franchi non si ricusano mai.... Ma se posso servirvi lo farò volentieri per nulla.... Di che si tratta?

Gilberto si trasse di tasca il testamento del conte di Vadans e la ricevuta fatta a Onorina Lefebvre da Nicola Vandame.

— Mi abbisognano delle copie di questo.... — disse presentando i documenti all'americano. — Delle copie di un'imitazione sì perfetta da poterle confondere con gli originali...

— Nulla di più facile....

— V'incaricate di questo lavoro?

— Certamente.

— Vi avverto che è urgente.

— Quattr'ore mi basteranno per condurlo a buon termine.

— Quattr'ore, va bene.... Sono le tre e mezzo, alle sette e mezzo, sarò qui....

— Il lavoro sarà fatto...

Il dottore ed i suoi compagni se ne andarono.

— Chi è quel dottor William Witt? — domandò Rolando mentre scendevano le scale.

— Un mariuolo di prima sfera — rispose Gilberto — un falsario di un'abilità straordinaria, a cui il troppo frequente uso del suo talento ha reso malsano il soggiorno dell'America, ma a fortuna fatta. L'ho conosciuto a Nuova York, ammalatissimo, abbandonato dai medici... Gli ho prestato le mie cure e l'ho salvato.... Egli mi è riconoscente e adesso chi renderà un segnalato servigio.....

LIV.

— Adesso — proseguì Gilberto — sento il bisogno di rifocillarmi, non avendo oggi mangiato nulla. Entreremo in un ristorante e prenderemo qualche cibo, perchè più tardi non avremo il tempo di farlo.... Cocchiere, conduceteci alla «Torre d'argento».

Vandame muto e pallido, tutt'altro che tranquillo sul suo avvenire, seguì i due uomini in una saletta appartata dle ristorante «La Torre d'argento».

— Forse avete fame?... — gli domandò Gilberto. — Volete che vi faccia servire qualcosa?

(Continua)